

IL CRISTIANESIMO È UNA PERSONA, GESÙ, IL FIGLIO di DIO

Il Cristianesimo non è una teoria, ma è una persona, Gesù. Benedetto XVI scriveva (*Deus Caritas est*, n.1): «All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva».

L'uomo si è spesso posto il problema di come andare verso Dio, lontano e inaccessibile, verso il quale l'uomo deve innalzarsi, liberandosi dalla pesantezza della condizione umana. La sorpresa della nostra fede è il dono di credere che Dio per primo ci viene incontro, si abbassa fino a noi, si manifesta nella debolezza della carne. Il Dio che si manifesta in Gesù non mette paura, ma la toglie; non rimprovera, tranquillizza. Per questa ragione, la cosa più importante

... non è che io cerchi Dio, ma che Dio mi cerca sempre, anche quando mi nascondo (Gen 3,9)

... non è che io chiami Dio per nome, ma che Dio mi ha tatuato sulle palme delle sue mani (Is 49,16)

... non è che io capisca Dio, ma che Lui mi conosca fino in fondo: sal 139

... non è che io ami Dio con tutto il cuore, ma che lui mi ami per primo (1^a lettera di Giovanni, 4).

... non è che l'uomo si spiritualizzi perdendo l'umanità, ma che accolga un Dio che si è fatto carne ed è profondamente umano: *Deus humanissimus* (Schillebeeckx)

Piste di riflessione:

- ♥ Gesù non si presenta come modello esteriore da imitare, ma come una realtà interiore da assimilare, che pone il credente in sintonia con il Signore e lo fa vivere identificato con Lui: Gv 6,57;
- ♥ L'insegnamento di Gesù non riguarda la Legge, ma l'amore del Padre: Gesù non insegna dottrine, ma trasmette l'amore di Dio, l'autentica buona notizia. Nessuna dottrina che impedisca la realizzazione dell'uomo può ritenersi proveniente da Dio.
- ♥ Dalle parole di Gesù si capisce che il Padre ha un progetto: che ogni uomo diventi suo figlio. Questo progetto è ostacolato dall'autorità religiosa del tempo, come lo considera una bestemmia.

- ♥ Gesù annuncia un Dio diverso da quello in cui si credeva: ai discepoli che intendevano farlo loro re (Gv 6,15) Gesù risponde facendosi loro servo, dimostrando loro la vera regalità, quella dell'amore che si trasforma in servizio. La vera grandezza, quella di Dio, consiste nel servire gli altri e non nel lasciarsi servire. Dio non sta dove si esercita il potere, ma nel servizio! ... (Maggi, *La follia di Dio*, p. 143).
- ♥ La forza del cristianesimo non è la negazione, ma l'affermazione, l'ampiezza, la pienezza. Non è la negazione dell'umano, ma al contrario la sua promozione e la sua pienezza di vita.. Essere salvati vuol dire unire la propria vita effimera e temporale all'immortalità e a Dio: comunicare con la vita di Dio.
- ♥ Quindi il cristianesimo non è una nuova etica, ma una nuova vita, che mette l'uomo in contatto diretto con Dio, attraverso la persona di Cristo, che appartiene contemporaneamente ai due mondi, umano e divino. La norma è sostituita dalla Grazia, da una vita nuova, fatta di pienezza di vita, di accesso al bene, al bello, al buono: quando fate il bene, quando vi amate, quando contemplate la bellezza, il Regno di Dio vi ha già toccato.
- ♥ Credere in Gesù significa accettare il Dio che Gesù ci rivela: un Dio che non vuole essere servito da noi, ma vuole essere lui a servirci; un Dio che non chiede sacrifici, ma misericordia; che vuole essere riconosciuto nei poveri e nei deboli ...
- ♥ Vivere in armonia con Dio è possibile, se si cerca di riprodurre nella vita di tutti i giorni i valori che Gesù manifesta: più che attenti all'ortodossia, stiamo attenti all'*ortoprassi*, ponendo in primo luogo la dignità di ogni essere umano e identificando tutte le forze che lavorano contro l'uomo come le forze del Male.

La vita terrena di Gesù rappresenta la visita di Dio al suo popolo, causa di liberazione dalle false immagini di Dio, salute per gli infermi, perdono per i peccatori, festa per tutti gli esclusi.